

I QUADERNI DI VIAGGIO DI GIORGIO R. CARDONA

Barbara Fiore

Il viaggio, in questi quaderni sul Ghana, sul Messico e Panama, è un viaggio cifrato, quasi segreto. Nello scrivere, nulla si è rivolto all'esterno: non si indica il giorno, né il luogo, non c'è descrizione o racconto, non viene offerto al lettore un filo continuo. Si entra di getto in una serie di scene, in mondi acquatici e vegetali, popolati di pesci, di sabbia, conchiglie, di piante, di uccelli, insetti, colori. La lingua centrale è quella del posto, per spiegare e tradurre è usata la lingua di tramite, inglese o spagnolo, poco italiano.

Il testo appare allusivo, come avesse lo scopo di creare rimandi, proiettati all'indietro, verso biblioteche e letture, e proiettati in avanti, per fare in futuro riemergere i momenti in cui lo si è steso. Pagine con liste di piante, col nome latino, repertori di specie, date come presenti nei luoghi racchiudono foglie pressate e seccate, raccolte sul posto: nell'angolo un nome (Juan, Abigail), oppure una sigla. Chi ha l'uso di scrivere o di prendere appunti sa come un segno, o anche soltanto la sua posizione nel foglio, possa a distanza di tempo possa far tornare le immagini, riattivare i pensieri che erano in corso nell'attimo in cui si tracciava.

Sfogliando questi quaderni, si è allora attratti in un gioco: il gioco di entrare più dentro, di trovare un percorso, come fosse quella la sfida lanciata.

Osservandoli a lungo, si può per esempio scoprire quel tratto che a volte le note di chi ha fatto ricerca in luoghi lontani hanno in comune. Ed è la traccia visibile nella grafia, del lento passaggio dalla distanza al contatto.

La scrittura, nel suo procedere, può registrarlo come fosse un diagramma: qui, prima volutamente composta, quasi ispirata da noia, impedita; poi via via meno attenta, più fluente, o appena accennata, nervosa. Pagine uniformi, in cui le righe

compongono ordinati rettangoli; e pagine che fanno pensare a mappe celesti, dove le parole si addensano, e poi si diradano, stanno sospese, solitarie o accostate, arrivano ai margini, inseguite da frecce, contornate da cerchi. Prima monocrome, a penna; poi con inserti a colori su una minuta scrittura a matita.

Ma c'è in questi quaderni ancora qualcosa di altro, perché, a metà, la scrittura si ferma e fa posto ai disegni. E' come se ora l'autore accettasse un istante di uscire all'esterno, aprendo il sipario, e mostrando anche agli altri i suoi personaggi: cavallette leggere, api, uccelli col becco rapace, pesci di molti colori, una grande conchiglia, i granchi, le rane, ritratti sul posto, nella laguna, oppure al rientro delle barche la sera.

Poi il testo riprende, le liste, le note, una serie di grafici ai cui nodi stanno dei nomi. In gran parte quello che è stato raccolto si è riversato nei libri, negli scritti sugli Nzema del Ghana, sugli Huave del Messico e sui Cuna di Panama. Il resto sta dentro i quaderni; ci si può ancora molto viaggiare.

Selezione di pagine tratte dai quaderni di viaggio di Giorgio R. Cardona:

1. San Mateo del Mar, Oaxaca, Messico.
2. Okkopsukkun, isola di Ustuppu, Panama.
3. Okkopsukkun, isola di Ustuppu, Panama.
4. Okkopsukkun, isola di Ustuppu, Panama.
5. Okkopsukkun, isola di Ustuppu, Panama.
6. San Mateo del Mar, Oaxaca, Messico.
7. San Mateo del Mar, Oaxaca, Messico.
8. Okkopsukkun, isola di Ustuppu, Panama.

Signa

anche
35/12 |



~~Achilote amazonia~~
Achilocotte amazonia

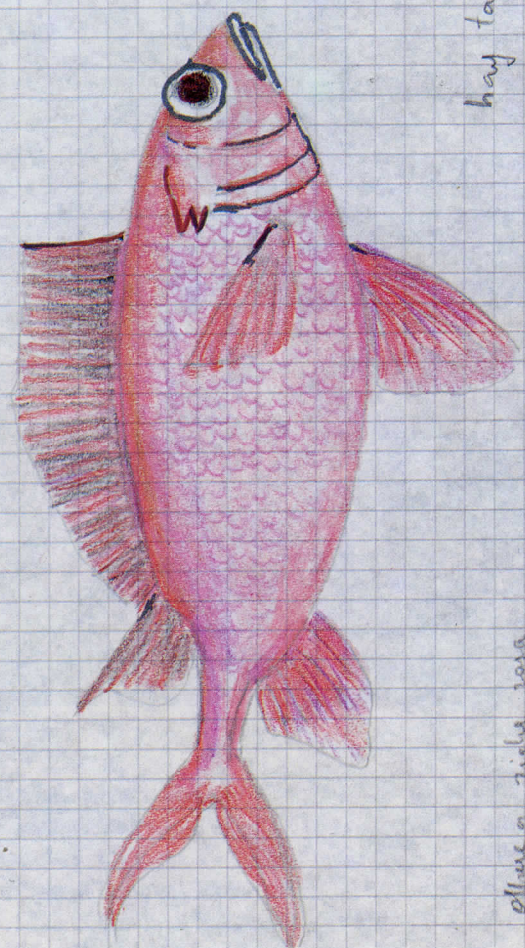
N. 1

2050 / 10/10
square
25 cm

11

hay tambien
mis ga usa durmond
testa grande

ua daan
/ mis ua



offre a tigre rosa
Coronafutinali

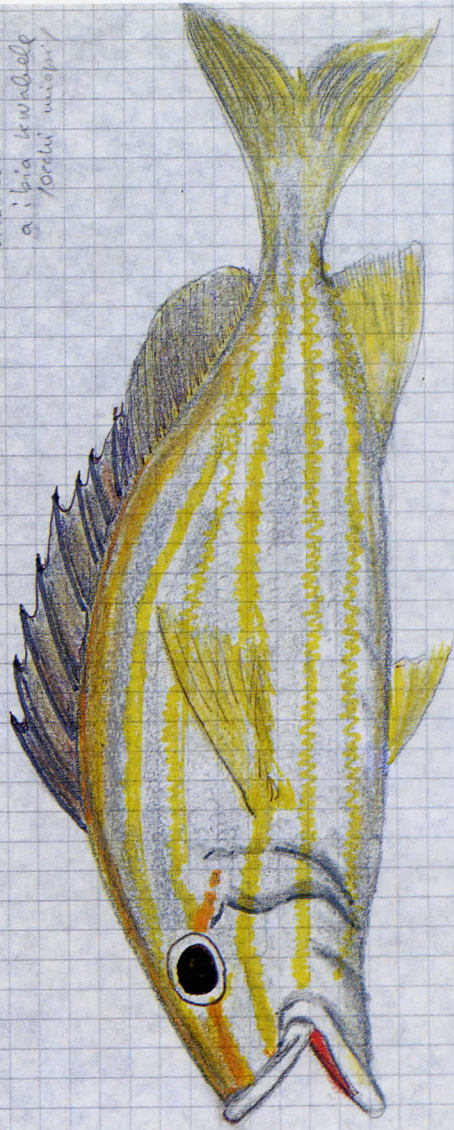
maloko

← roncar

malu orko

(1/2 stime chorombi)

simile
a ibia kwabale
(orechi unopu)



Pomadasys
Haemulon bonnichensis CV?
Orfistis chryoptera?

visto di 30 ann 20

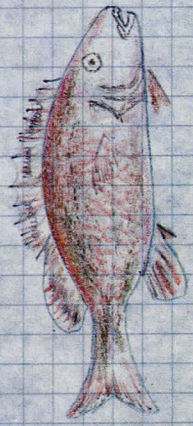
(n nugar nikkat)

malu nugar ibe

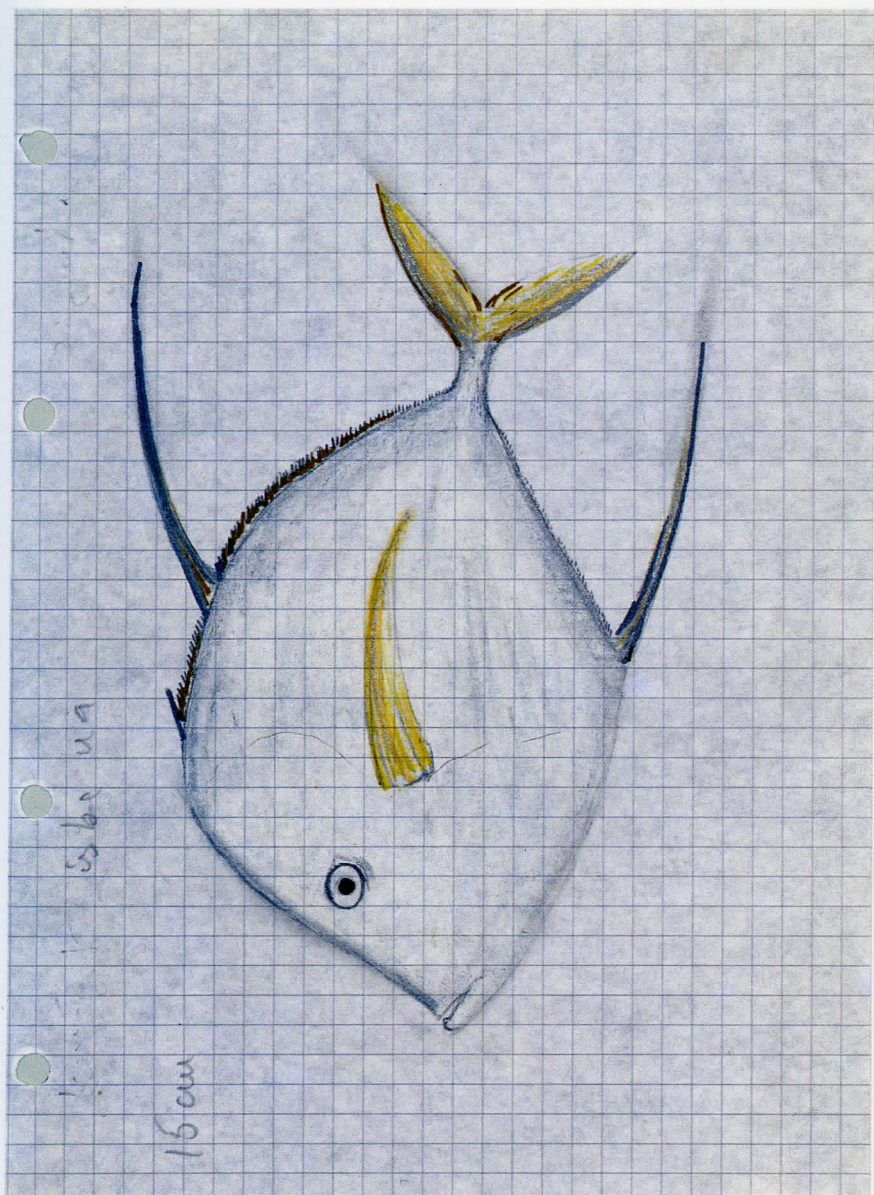
itani



pin rosa i
vede il bianco
otto



rosa
minuetta
la alle
otto



1. ...
3360 u a

16 cm

N. 5

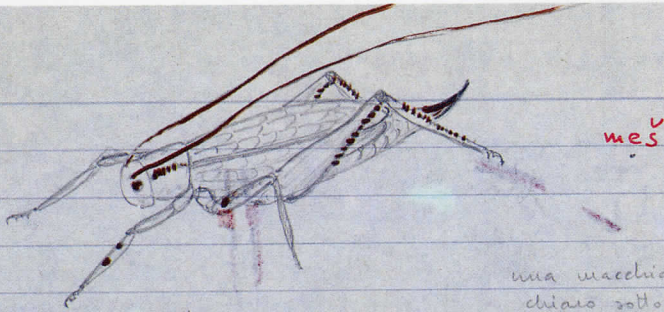
coes^v

Gus caudeuris

bianca o quiza : coes



vista "gus"
piza con
collo roscia



Tettigoniidae

una macchia verde
chiaro sotto il muso
il corpo è uniform.
marrone sfumato



2cm

nate aik mow

molto piccolo
2cm

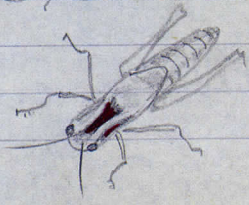
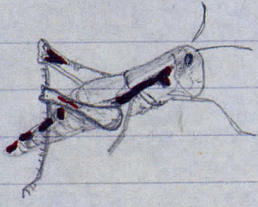


da sotto

tutto verde

Acrididae

v. 11
Siim



grigio violetto e
soffuso con righe
bianche; faccia
Marea gialla

abeja de miel acha
la que no hace miel yada, asua



~~abejano timol~~
el que agujerea el coco sibe (colectero)

aguila súlubak tumuc, súrup, nigla swap
nini, suige

x aguzanieve (pajairo de río) túi túi si

~~abeja timmur~~

aleta de pescado

uá kani'et
uá e see arriba

x araña inf. tiba
venen akwaser



armadillo uk'si; varr. tede, udunu, sile mukua

bacalao ua númut pes fadido

~~boa apagi~~

~~boricua kiánu~~

~~bubo imora~~

~~bufe (per) wági~~

~~buika s'kuin~~

~~caballito de mar ti moli~~

~~c del d' d'lo ti kobe~~

~~caamburba m'rbel~~

~~cauraton páskua~~

~~caurite kwala~~

{ nubibur 'sin ojos'
-akebur
-pacharbur
-napabur
-tilabur
-senbur
-kinki sailabur
-purwan kolo

u. ukka cascara ukka escama

garras nasí

nubigua = sin. usu